



ALLEGATO A

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI VENETI PER INVESTIMENTI PER LA PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, COMMA 135, LETTERA A), LEGGE N. 145 DEL 30/12/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021"). COMPETENZA ANNUALITÀ 2024.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento interventi per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la **messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria.

I lavori per la realizzazione delle opere pubbliche candidate a finanziamento dovranno essere **affidati entro dodici mesi** decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse, pena la revoca del contributo.

Le spese ammissibili al contributo per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- b) acquisizione di immobili e relativi oneri accessori;
- c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- d) imprevisti fino ad un massimo del dieci per cento dell'importo di cui alla lettera a);
- e) documentate spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché attività propedeutiche all'espropriazione per pubblica utilità, rilievi, consulenze specialistiche, indagini preliminari e per gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione ed all'approvazione del progetto, nonché le spese indispensabili per le comunicazioni dirette alla cittadinanza in merito all'attuazione dei lavori;
- f) IVA, nella misura prevista dalla legge ove costituisca effettivo onere per il soggetto beneficiario.

3. Dotazione finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene destinata la somma di euro 9.800.000,00 per l'annualità 2024, pari al 70 per cento della somma disponibile sul capitolo di spesa n. 104757 "Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 135, L. 30/12/2018, n.145)" del Bilancio Regionale di Previsione 2023-2025.

4. Contributo regionale

L'importo del finanziamento regionale richiesto potrà essere compreso tra un **minimo** di euro 50.000 ed un **massimo** di euro 500.000.



Si procederà ad escludere d'ufficio le istanze che prevedano una richiesta di finanziamento regionale inferiore a euro 50.000 o superiore a € 500.000.

La presenza di **cofinanziamento** con risorse dell'Amministrazione richiedente contribuisce a fornire rilevanza all'intervento nella classificazione per la graduatoria di merito.

Gli interventi presentati per ottenere il finanziamento verranno classificati utilizzando i criteri riportati nell'appendice al presente bando **Allegato A1**, e si procederà all'assegnazione del contributo secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di garantire una **maggiore distribuzione territoriale** del contributo in fase di primo scorrimento della graduatoria verrà ritenuto ammissibile non più di un intervento per ciascun comune; qualora esaurita la graduatoria vi siano risorse residue si procederà a una seconda assegnazione secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di posizionamento *ex aequo* di più interventi nella graduatoria di merito, si darà priorità nell'assegnazione del contributo all'intervento a cui è stato assegnato il maggior punteggio in uno dei criteri dell'**Allegato A1** secondo il seguente ordine di scorrimento: dissesto oggetto di dichiarazione di stato di crisi, numero persone a rischio, percentuale di edifici esposti al rischio, livello di progettazione approvato, intervento di completamento, importo del finanziamento richiesto, cofinanziamento, zona urbanistica prevalente in cui ricade la situazione di dissesto.

L'erogazione del contributo verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

a) acconto, pari al 60 per cento del contributo, all'affidamento dei lavori, previa verifica dell'adempimento del monitoraggio nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP di cui al successivo articolo 8;

c) saldo, pari al 40 per cento del contributo, alla presentazione della documentazione di cui al successivo articolo 9, e previa verifica del completamento dell'inserimento dei dati nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

Per richiedere l'erogazione della rata di acconto e del saldo l'Amministrazione beneficiaria del contributo dovrà presentare apposita richiesta scritta alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La **domanda** di contributo dovrà essere redatta, a pena di esclusione, secondo il modello allegato al presente Bando (**Allegato B** schema di domanda e **Allegato B1** scheda sintesi intervento), e trasmessa alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione del Veneto **entro e non oltre il 2 ottobre 2023** (pena la non ricevibilità dell'istanza) a mezzo di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

L'oggetto della PEC dovrà essere "NOME COMUNE" - BANDO CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento completa di quadro economico e cronoprogramma tecnico-finanziario.
- b) Atto di approvazione del livello di progettazione disponibile, ancorché in linea tecnica, e indicazione delle forme di copertura finanziaria previste per la parte eccedente il contributo regionale richiesto.
- c) Codice unico di progetto (CUP) dell'intervento, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 (i comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, sono tenuti a classificare i medesimi interventi nel sistema di cui all'articolo 1 comma 138 della L. 145/2018, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019").
- d) Caratteristiche dell'intervento previsto (scheda sintesi intervento **Allegato B1**).

La domanda di contributo dovrà essere **firmata digitalmente dal legale rappresentante** dell'Ente o da suo delegato (in caso di delega allegare copia dell'atto di delega)



6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici, oltre che di quanto previsto dall'art. 1, commi 134-138 della legge n. 145/2018.

Le domande di finanziamento verranno valutate secondo i criteri indicati nell'**Allegato A1**.

7. Sviluppo degli interventi

I Comuni beneficiari di contributo sono tenuti ad **affidare i lavori** per la realizzazione degli interventi entro il termine di **dodici mesi** decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135 dell'art. 1 della L. 145/2018, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla data di certificazione di regolare esecuzione.

Nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso.

L'ultimazione degli interventi dovrà avvenire nei termini previsti dal cronoprogramma tecnico-finanziario presentato.

8. Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio degli interventi in parola dovrà essere effettuato da parte dei Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229 del 29/12/2011 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti."

La Regione effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche o forniture oggetto dei medesimi contributi attraverso la richiesta di documentazione e sopralluoghi. Il campione di interventi controllati è pari almeno al 10 per cento del numero di interventi ammessi a contributo.

9. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento l'Amministrazione beneficiaria dovrà produrre, unitamente al certificato di collaudo o regolare esecuzione dei lavori, la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato, secondo le modalità che verranno comunicate dalla Regione del Veneto.

10. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione "Bandi-Avvisi-Concorsi".

Informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti alla Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: difesasuolo@regione.veneto.it.



11. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, email: difesasuolo@regione.veneto.it; PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono esclusivamente quelle proprie alla partecipazione al bando e per scopi istituzionali; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 1, commi 134-138 della L. n. 145 del 30/12/2018.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1979 si forniscono le seguenti informazioni:

- I dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- I dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni oggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- La raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- I dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione del Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà essere richiesto al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Potrà essere proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. Vigè l'obbligo di fornire i dati personali richiesti dal bando pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura.

12. Disposizioni finali

Per le finalità del presente bando e per quanto non espressamente previsto dallo stesso, si rimanda a quanto disposto dall'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge n. 145 del 30/12/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

